

8 milioni di multe e tasse non riscosse

Cuneo - (eg). Circa 8 milioni di euro, su un totale di 13 milioni da riscuotere, mancano all'appello delle casse comunali tra multe e tributi non pagati riferiti al periodo dal 2000 al 2012. A chiedere il conto al Comune è stato il consigliere Giuseppe Lauria.

a pag. 7

Interpellanza di Giuseppe Lauria: su 13 milioni da riscuotere, riferiti al periodo 2000-2012, ne sono stati riscossi 5. L'assessore Spedale "Cerchiamo di riscuoterli"

Quegli 8 milioni di multe e tasse ancora da riscuotere

Segue da pag. 1

Nel dibattito e nel confronto politico in merito al futuro della Gec si inserisce anche la richiesta presentata dal consigliere comunale Giuseppe Lauria sulle multe e i tributi che la Gec avrebbe dovuto riscuotere per conto del Comune di Cuneo dal 2000 al 2012.

"A quanto - ha detto in consiglio comunale - esiste un ingente credito da parte del Comune nei confronti di terzi per multe e tributi non riscossi. Stiamo vendendo le proprietà del Comune per cercare risorse e non paghiamo chi effettua lavori per il Comune, ma intanto non riscuotiamo quanto dovuto".

Lauria ha chiesto di fare

chiarezza sui dati delle somme non riscosse dalla Gec e dei crediti vantati nei confronti della Regione.

"La Gec - ha risposto l'assessore al Bilancio, Alessandro Spedale - ha riscosso multe e tributi per conto del Comune dal 2000 al 2012. Il carico ammonta a circa 13,7 milioni di euro e da riscuotere rimangono circa 8 milioni di euro, di cui 800.000 riferiti al periodo 2000-2006 e gli altri riferiti al periodo 2006-2012".

"La mancata riscossione di queste somme - ha proseguito Spedale - ha portato anche al richiamo della Corte dei conti e nell'ultimo consuntivo siamo stati costretti ad accantonare 2,5 milioni di euro".

Nel frattempo, il servizio di riscossione per il Comune di Cuneo e altri Comuni limitrofi è stato affidato a un'altra ditta (Maggioli) dopo una gara d'appalto nel mese di marzo, a cui ha partecipato anche la Gec.

"Ogni anno maturiamo crediti che non riusciamo a riscuotere perché il contribuente non vuole pagare - ha sottolineato ancora Spedale - ad esempio 717.000 euro solo per la tassa rifiuti nel 2013-14, ma questo non incide sul patto di stabilità e non pregiudica gli equilibri del bilancio comunale, anche se c'è l'obbligo di accantonare parte dell'avanzo di amministrazione proprio per cautelarsi dal ri-

schio di una loro cancellazione. Questo non significa che il Comune rinunci al diritto del credito: continueremo a cercare di riscuotere quanto ci è dovuto con la nuova ditta affidataria dell'incarico".

La risposta non ha convinto Lauria. "Continuo a ritenere singolare che su tredici milioni ne siano stati riscossi appena cinque. Per voi è tutto normale, ma corriamo il rischio che delle cifre vadano in prescrizione e il Comune non incassi dei tributi a lui dovuti: in quel caso qualcuno dovrà assumersi la responsabilità".

Per l'assessore Spedale e il sindaco, Federico Borgna, invece, "non si dovrebbe correre il rischio della prescrizione,



I lavoratori della Gec in consiglio comunale.

mantenendo le pratiche aperte: la Gec è infatti ancora legittimata a riscuotere, perché il Ministero delle Finanze non l'ha ancora esclusa dall'albo, e

la nuova società appaltatrice (Maggioli), una volta ricevute le pratiche da Gec, solleciterà le ingiunzioni di pagamento".

Enrico Giaccone